



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Tommaso Cornelio"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Viale della Resistenza - ROVITO (CS)



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Legge n.107/2015 Art.1, Comma 14 – triennio 2016/2019

SOMMARIO

PREMESSA.....	PAG.3
ORIENTAMENTO STRATEGICO.....	PAG.4
<i>Vision e Mission</i>	
IL CONTESTO.....	PAG.7
<i>Il Contesto territoriale – Il Contesto scolastico – Informazione e Comunicazione – La Scuola e il territorio</i>	
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	PAG.15
PROGETTAZIONE DIDATTICA.....	PAG.23
<i>Il curriculum verticale – Coordinamento didattico – Flessibilità didattica e organizzativa - Continuità e orientamento – L’indirizzo musicale – La valutazione degli apprendimenti e delle competenze – Piano per l’Inclusione</i>	
ORGANICO DELL’AUTONOMIA.....	PAG.44
<i>Fabbisogno di organico: posti comuni e di sostegno –Posti per il potenziamento – Posti per il personale amministrativo e ausiliario</i>	
RISORSE MATERIALI E INFRASTRUTTURE NECESSARIE.....	PAG.47
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	PAG.49
PROGETTI.....	PAG.54



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita le scelte didattiche e organizzative adottate, in conformità con la normativa sull'autonomia scolastica (L.59/97 art.21 - DPR 275/99 art.3 - L.107/2015 comma 14).

La dimensione triennale del PTOF mette in relazione l'offerta formativa a breve termine, radicata sulla situazione di contesto, con un'ipotesi di sviluppo alla fine del triennio, **concreta e fattibile**, che disegni un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie e condizionatamente alle risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti tenendo conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, viene aggiornato annualmente, entro il mese di ottobre, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi e del contesto socio – culturale, diventa operativo dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto, viene infine reso pubblico e presentato agli alunni e alle famiglie.

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle componenti interne alla scuola, dai genitori, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO pubblicato con prot. 2518 A/22 del 28-09-2015

PTOF ELABORATO E PROPOSTO dal Collegio dei Docenti con delibera n.26 del 29-01-2016

PTOF APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n.18 del 02-02-2016

PTOF PUBBLICATO con prot. 232 A/32 del 03-02-2016

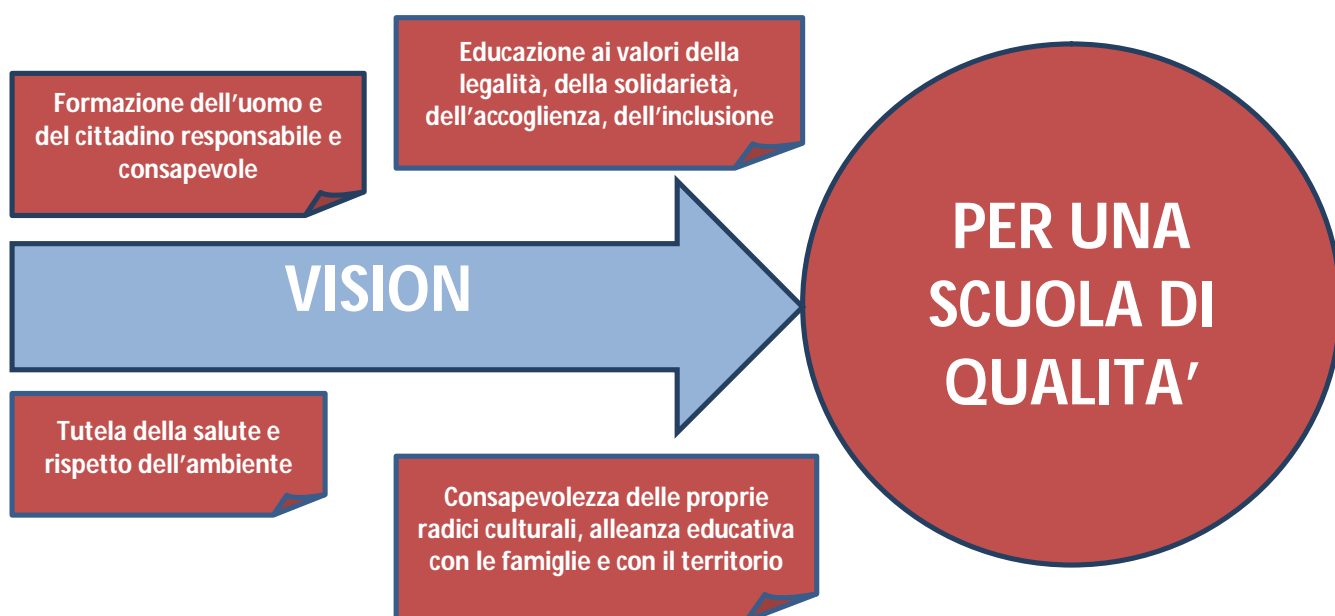
ORIENTAMENTO STRATEGICO

VISION E MISSION

La **VISION** rappresenta la direzione del cambiamento a lungo termine, verso cui tendere.

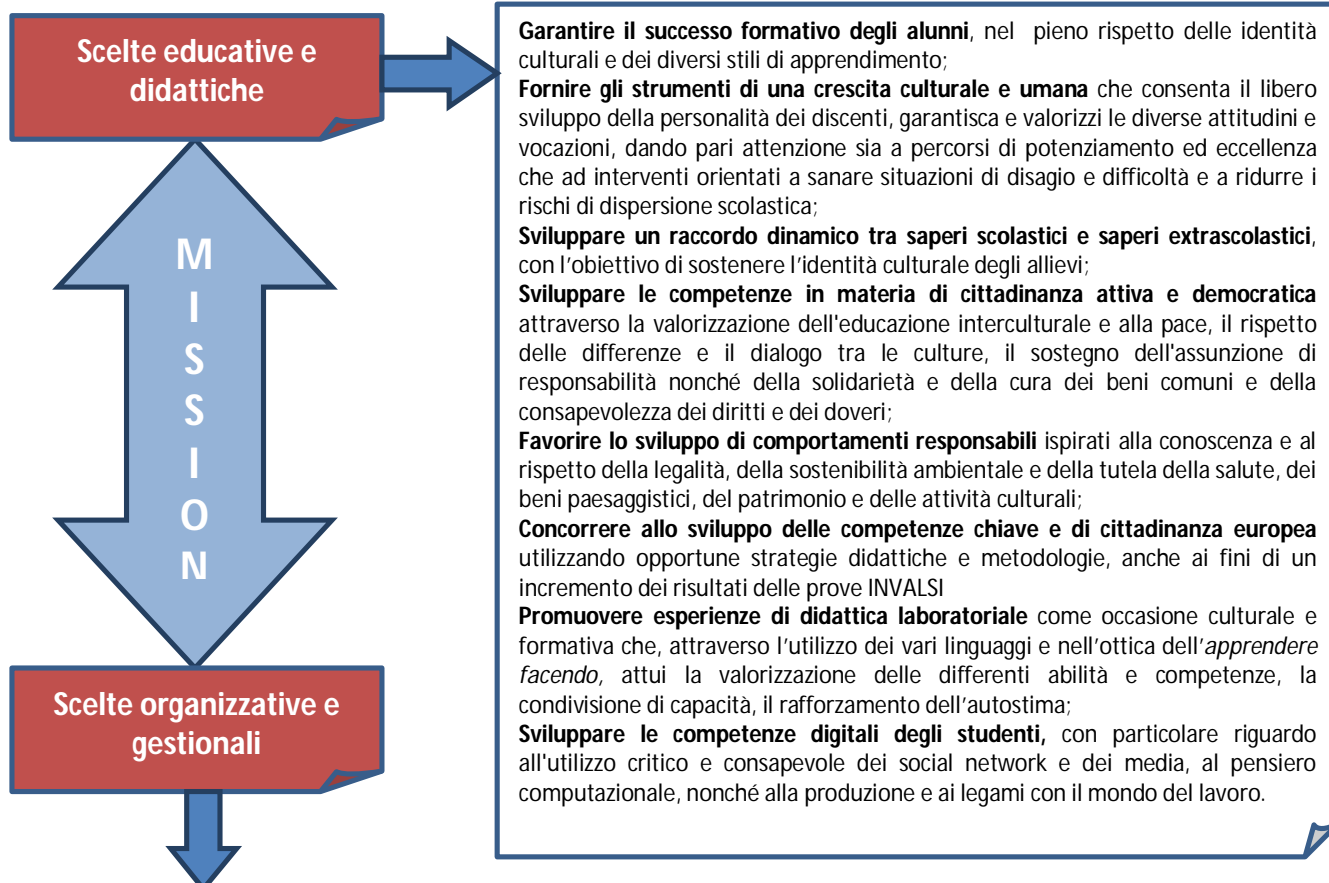
L'obiettivo primario dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di ROVITO è quello di costituirsi come luogo di formazione/innovazione, di offrire opportunità di crescita personale e professionale continua per gli alunni, i docenti, il personale ATA, i genitori, gli organismi del territorio, perseguendo le seguenti finalità generali:

- la compiuta formazione culturale della persona e lo sviluppo di una identità consapevole, attraverso supporti e strumenti adeguati;
- l'educazione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'inclusione;
- l'educazione alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente;
- la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali;
- l'alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante.



La **MISSION** definisce il ruolo istituzionale e l'identità della Scuola, descrive gli obiettivi strategici dell'Istituto ed esplicita

- **la dimensione curricolare**, i criteri di sviluppo e le scelte educative e didattiche volte a innalzare il livello di qualità dell'istituzione scolastica;
- **la dimensione organizzativa**, intesa come utilizzo ottimale di tutte le risorse, umane, strutturali e strumentali, per il conseguimento funzionale degli obiettivi specifici prescelti.



Rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione, intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio (segnalazione precoce di potenziali alunni con BES e/o a rischio dispersione) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

Rafforzare progetti e azioni di Continuità, garantire agli alunni un curriculum formativo unitario, armonioso e dinamico; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto); armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola;

Rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso **un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, attività ed esperienze**, utilizzando l'opportunità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, di potenziare il tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, di prevedere articolazioni diversificate del gruppo classe, di predisporre l'apertura pomeridiana della scuola;

Costruire un'efficace collaborazione con le famiglie in un clima di attenzione e di dialogo per un comune coinvolgimento nell'affrontare le problematiche educative e pedagogiche; garantire la massima integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione, con particolare riguardo **all'educazione permanente degli adulti**;

Sviluppare l'integrazione con il territorio, nelle sue valenze sociali, ambientali, culturali, economiche e istituzionali, anche per la ricerca di risorse esterne; accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione: reti, accordi, progetti;

Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli alunni, in un'ottica di elaborazione di buone prassi e di costruzione di un'idea di scuola come centro aperto di elaborazione culturale e di servizio;

Implementare le procedure di valutazione con funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; intensificare i momenti di riflessione, aumentare la partecipazione delle componenti interne ed esterne alla scuola alle azioni di monitoraggio, elaborare strumenti obiettivi di analisi che siano sempre più funzionali all'individuazione di eventuali criticità;

Potenziare le attività ed integrare i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Promuovere l'utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane, valorizzare le competenze professionali;

Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; **intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali** nelle attività didattiche anche con il supporto di interventi di formazione in servizio;

Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica;

Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Diffondere la cultura della sicurezza e prevenzione;

Ricerca risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

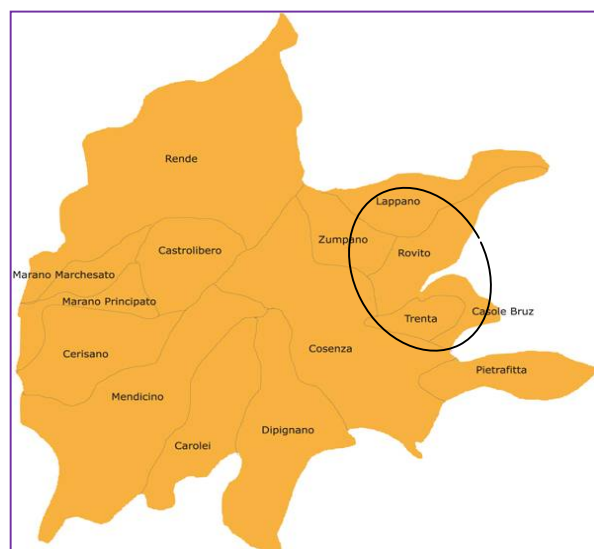
L'orientamento strategico dell'Istituto è stato definito tenendo conto

- *delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;*
- *del patrimonio di esperienze e professionalità maturate nel corso degli anni;*
- *degli interventi formativi promossi nel tempo per l'innovazione metodologica, il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti;*
- *delle azioni volte a favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2014/15;*
- *della L.107/2015 art.1 comma 7;*
- *dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico a.s. 2015/16.*

IL CONTESTO

*IL CONTESTO TERRITORIALE
IL CONTESTO SCOLASTICO
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
LA SCUOLA E IL TERRITORIO*

IL CONTESTO TERRITORIALE

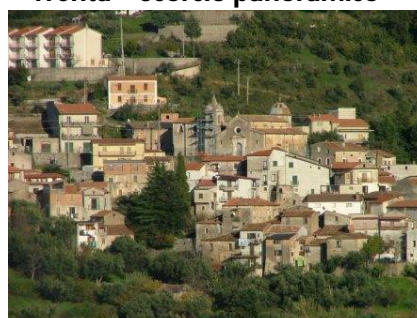


L'Istituto Comprensivo Statale "Tommaso Cornelio" comprende le scuole dei comuni di Rovito e di Trenta. Il territorio di riferimento conta una popolazione complessiva di circa 6.000 abitanti e si estende nella zona Est della provincia di Cosenza.

Rovito – Chiesa di S.Barbara



Trenta – Scorcio panoramico



ROVITO è un paesino di circa 3.000 abitanti. Sorge sui colli limitrofi della città capoluogo della provincia e dista circa 10 km da essa. È facilmente raggiungibile, essendo servito dalla superstrada "Paola - Crotona" che congiunge i mari Ionio e Tirreno. Pochi chilometri lo separano dall'[altopiano della Sila](#).

Rovito è rimasto tra le pagine che segnarono la storia dell' Unità d'Italia, per l'oramai famoso "Vallone di Rovito", dove trovarono la morte nel 1844, i [Fratelli Bandiera](#) e [Nicola Ricciotti](#), patrioti italiani di ideali Mazziniani.

La sua storia per lungo tempo è accomunata a quella degli altri casali. Vi si erge la splendida chiesa di [Santa Barbara](#), attuale parrocchia, in stile romanico-gotico con sovrapposizioni barocche apportate dopo il restauro effettuato nel 1630.

Rovito, per l'estrema vicinanza alla città, non è sede di centri di servizio sociale, ospitando soltanto i consueti uffici municipali e postali; manca il servizio bancario; a livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico. Per l'assenza sul posto della stazione dei carabinieri, le funzioni di autorità di pubblica sicurezza sono, all'occorrenza, esercitate dal sindaco.

L'agricoltura, basata sulla produzione di cereali, ortaggi, olive, uva e altra frutta, è integrata dall'allevamento di suini, ovini, caprini, equini e avicoli. L'industria è costituita da piccole aziende

che operano nei comparti alimentare, edile, della pelletteria e della lavorazione del legno. Una rete distributiva, di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità, completa il panorama del terziario. Sono presenti strutture sportive, ricreative e culturali.

TRENTA, comune collinare, di origini medievali, con un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura, cui si affiancano modeste iniziative industriali. I trentesi, che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, alcune case sparse e varie località. Il territorio confina con quelli dei Comuni di Casole Bruzio, Cosenza e Rovito e ha un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 725 metri di quota. L'abitato, immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, mostra segni di espansione edilizia. Sono presenti nel territorio strutture sportive, ricreative e culturali; degna di nota la Biblioteca Comunale. Sullo sfondo rosso dello stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, si raffigura un albero di ulivo, posto sulla sommità di un monte argentato a tre cime; intorno alla pianta si attorciglia una vite, munita di due grappoli dorati.

Gli aspetti ambientali dei due territori risultano sostanzialmente omogenei, a partire dalla configurazione geografica, caratterizzata da un'unica zona collinare presilana. Anche dal punto di vista socio-economico non si notano diversità, in quanto l'evoluzione degli ultimi decenni, che ha interessato in eguale misura i Comuni, ha consentito il raggiungimento di un migliore tenore di vita, comportando d'altra parte una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario. Si può notare, inoltre, un innalzamento generalizzato del livello di alfabetizzazione della popolazione, nella quale sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di una valida preparazione scolastica, accompagnata da molteplici richieste di ampliamento dell'offerta formativa.

Nella realtà socio-culturale dei nostri paesi, anche il rapporto scuola-famiglia assume una precisa connotazione ed una diversa fisionomia dettate da nuove e consapevoli esigenze e richieste formative.

Il fenomeno immigratorio si sta progressivamente rafforzando e si attesta intorno all'2/3% dell'intera popolazione scolastica. Per questa componente, portatrice di altre e differenti culture, il livello di integrazione nella comunità locale risulta nel complesso soddisfacente.

IL CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito ha la propria sede in **Viale della Resistenza - Pianette di Rovito (CS)**. E' nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento delle scuole del Comune di Rovito e di Lappano con la Direzione Didattica di Trenta.

Dall'anno scolastico 2014/2015 i Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Lappano non sono attivi.

L'Istituto è costituito da un totale di dieci plessi :

- n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia (Rovito Centro / Pianette - Trenta Centro / Morelli)
- n.4 plessi di Scuola Primaria (Rovito Centro / Pianette - Trenta Centro / Morelli)
- n.2 plessi di Scuola Secondaria di I Grado (Rovito Pianette - Trenta magli)

ANAGRAFICA PLESSI

	ORDINE DI SCUOLA	N.RO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI
Anno Scolastico 2015-2016	n.4 plessi INFANZIA	8 sezioni	157
	n.4 plessi PRIMARIA	20 classi	307
	n.2 plessi S.S.I GRADO	11 classi	192
TOTALE	10 PLESSI	39 CLASSI	656 ALUNNI

	ORDINE DI SCUOLA	N.RO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI
Previsione a.s 2016-2017	n.4 plessi INFANZIA	8 sezioni	160
	n.4 plessi PRIMARIA	20 classi	338
	n.2 plessi S.S.I GRADO	11 classi	186
TOTALE	10 PLESSI	39 CLASSI	684 ALUNNI

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORDINE DI SCUOLA	SEDI	TEMPO SCUOLA	ORARIO DELLE LEZIONI
INFANZIA	Rovito Centro/Pianette Trenta Centro/Morelli	40 ore settimanali	dalle ore 8,00 alle ore 16,00 Mensa 12,00 – 13,30
PRIMARIA	Rovito Centro/Pianette Trenta Centro/Morelli	30 ore settimanali (27 ore + 3 ore pot.)	dalle ore 8.30 alle ore 13.30
S.S.I GRADO	Rovito Pianette Trenta Magli	30 ore settimanali (ord.) 32 ore settimanali (ind.mus.)	dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Strumento Musicale dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E PIANI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA		PIANO ORARIO
	IL SE' E L'ALTRO	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	Ore 8.00 – 9.30 Ingresso alunni – attività di accoglienza Ore 09.30 – 11.30 Attività organizzate secondo progetto didattico Ore 11,30 – 12.15 Preparazione per il pranzo Ore 12.15 – 13.30 Momento del pranzo Ore 13.30 – 14.15 Giochi liberi o organizzati Ore 14.15 – 15.30 Attività educativo/didattiche in sezione – attività per progetto Ore 15.30 – 16.00 Riordino del materiale e preparazione all'uscita.
	IL CORPO E IL MOVIMENTO	Identità, autonomia, salute	
	IMMAGINI, SUONI, COLORI	Gestualità, arte, musica, multimedialità	
	I DISCORSI E LE PAROLE	Comunicazione, lingua, cultura	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Ordine, misura, spazio, tempo, natura		

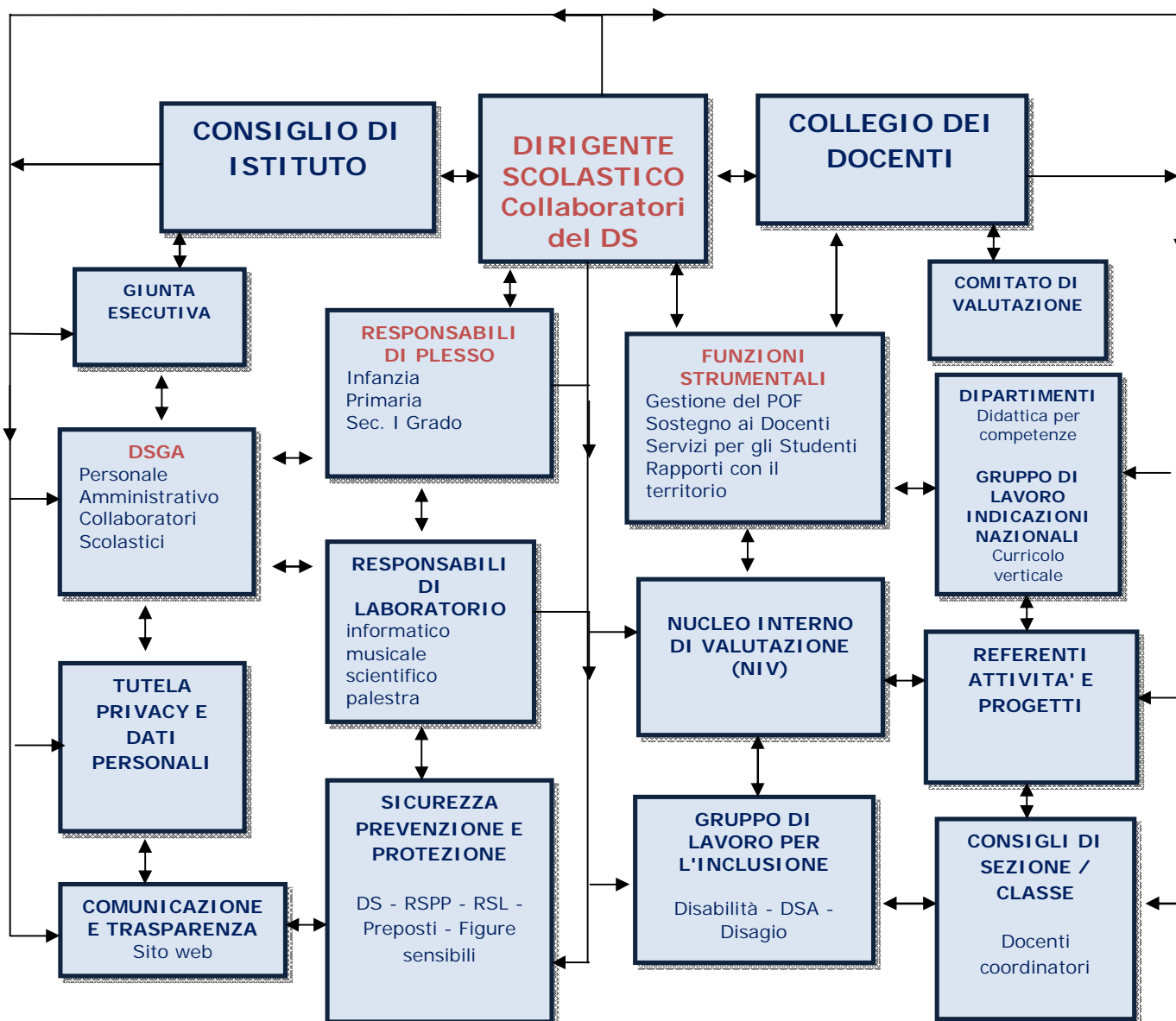
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE	I	II	III	IV	V	M.ORE ANNUALE
	ITALIANO	8 ore	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	264/231 ore
	MATEMATICA	7 ore	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore	231 /198 ore
	STORIA – GEOGRAFIA	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	132 ore
	SCIENZE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore	33/66/99 ore
	TECNOLOGIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	33 ore
	ARTE ED.FIS.MUSICA	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	165 ore
	RELIGIONE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
TOTALE						990 ore	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DISCIPLINE	I	II	III	M.ORE ANNUALE
	ITALIANO	6 ore	6 ore	6 ore	198 ore
	APPROF.LINGUA IT.	1 ora	1 ora	1 ora	33 ore
	STORIA – GEOGRAFIA	3 ore	3 ore	3 ore	99 ore
	MATEMATICA SCIENZE	6 ore	6 ore	6 ore	198 ore
	INGLESE	3 ore	3 ore	3 ore	99 ore
	FRANCESE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	MUSICA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	ED.FISICA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	TECNOLOGIA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	RELIGIONE	1 ora	1 ora	1 ora	33 ore
	TOTALE ORDINARIO				990 ore
STRUM. MUSICALE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore	
TOTALE INDIRIZZO MUSICALE				1056 ore	

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

L'organigramma gestionale dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente e a garanzia di una gestione democratica conforme ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia, comprende una serie di organi, disposti a diversi livelli di attività, compiti, ruoli e funzioni, rispondenti alle seguenti linee di azione:

- la responsabilità di tutte le componenti;
- la flessibilità organizzativa;
- l'integrazione di tutte le scelte che hanno come obiettivo prioritario la formazione e il successo scolastico di tutti gli allievi.



GLI UFFICI

Sede della Dirigenza e dell'Ufficio di Segreteria:

Viale della Resistenza - 87050 Pianette - Rovito (CS) Plesso Scuola Secondaria di I Grado

C. F. 98043000789 - C.M. CSIC85300P

Indirizzo web: www.icrovito.gov.it

E-mail: csic85300p@istruzione.it - Pec-mail: csic85300p@pec.istruzione.it

Tel. 0984433017 - 098433890 - Fax 09841593093

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Filomena LANZONE

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott.ssa M. Rosaria CIRINO

Apertura degli Uffici al pubblico dal lunedì al sabato ore 10.00 - 12.00

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico: dal lunedì al venerdì, previo appuntamento.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel perseguire le finalità educative e culturali previste dal POF, l'Istituto sollecita la gestione partecipata e condivisa della comunità scolastica e il coinvolgimento attivo da parte dei Docenti, del personale ATA, dei Genitori, delle agenzie presenti sul territorio.

L'Istituto cura pertanto l'efficienza della comunicazione per:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare una "memoria storica" di attività, incontri, eventi, iniziative, ecc.;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- promuovere la diffusione e la socializzazione delle esperienze;
- promuovere relazioni progettuali con enti e soggetti esterni alla scuola;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Le modalità di comunicazione interna ed esterna più consolidate risultano essere le seguenti:

- Affissione all'Albo della Scuola
- Pubblicazione all'Albo on line sul sito web della Scuola
- Trasmissione on-line sui siti delle scuole del territorio
- Diffusione avvisi, circolari, stampe, volantini, manifesti, locandine, opuscoli, materiale informatico, ecc. per docenti, alunni, genitori, istituzioni del territorio
- Organizzazione manifestazioni, incontri, eventi, saggi musicali, spettacoli teatrali, concorsi, ecc.
- Documentazione prodotti attraverso CD, DVD, audiovisivi, materiale fotografico, schede, opuscoli, archivio informatico, materiale cartaceo, ecc.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo realizza intese e collaborazioni con le famiglie, i comuni di Rovito, Trenta e Lappano, la Provincia di Cosenza, la Regione Calabria, il MIUR, Associazioni culturali e sportive, l'Università degli Studi della Calabria, Cooperative, l'Azienda Sanitaria, le Istituzioni Scolastiche del territorio.

Pertanto propone /accoglie dall'esterno progetti di formazione, di arricchimento e ampliamento curricolare ed extracurricolare, utilizza la sinergia tra competenze e ambiti di intervento diversificati per uno sviluppo completo del percorso formativo degli alunni.

Con i Comuni di Rovito, Trenta e Lappano, esiste una stretta collaborazione che si esplica attraverso i servizi offerti agli alunni (attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici scolastici, servizio di trasporto, servizio di refezione, assistenza agli alunni disabili, disponibilità all'uso dello scuolabus in occasione di visite guidate o di altre attività extrascolastiche).

L'Istituto, tenuto conto della normativa vigente e riconoscendo l'importanza di una regolare e corretta interazione **con le famiglie** degli alunni, riserva largo spazio agli incontri con i genitori, allo scopo:

- di renderli partecipi delle scelte educative e formative;
- di condividere con essi responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli;

- di organizzare momenti di partecipazione comune alla vita della scuola e offrire occasioni di forme attive di collaborazione.

ACCORDI DI RETE

Con altre scuole del territorio l'Istituto ha aderito ad accordi di rete per la presentazione dei seguenti progetti:

- "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità" "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016"
- "Integrazione degli alunni con disabilità"
- "Promozione della cultura musicale nella scuola"
- "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica"
- "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo"
- "Implementazione del SNV, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento"

Nell'ambito della Formazione Docenti, l'Istituto ha aderito ai seguenti progetti:

- Adesione al Progetto A.p.ri.co (Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione per ragazzi interessati da DSA), promosso dall'Associazione Italiana Dislessia - sezione di Cosenza
- Adesione alla "Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza" - Scuola capofila IIS ITC-IPS "Todaro" di Cosenza
- Adesione al Progetto di Formazione sulla Sicurezza – Scuola capofila ICS Celico – Spezzano Piccolo;

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

A garanzia di una gestione partecipata e condivisa dell'intera comunità, l'istituzione Scolastica ha sollecitato gli Enti Locali, i genitori, le associazioni e gli organismi del territorio ad avanzare eventuali proposte (didattiche, formative e organizzative) funzionali all'elaborazione dell'Offerta Formativa.

Sono stati segnalati i seguenti ambiti di interesse:

1. Educazione ambientale/alla salute/ protezione degli ecosistemi/sviluppo sostenibile;
2. Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, con particolare attenzione alle problematiche dell'inclusione;
3. Riscoperta della identità storica, culturale e linguistica del territorio.
4. Sviluppo di sistemi economici compatibili con il territorio: agricoltura, artigianato, turismo ecosostenibile;
5. Potenziamento delle competenze artistiche – musicali - motorie

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha collaborato alla redazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2014-2015, pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR e reperibile al link www.icrovito.gov.it.

In particolare, si rimandano al RAV l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

All'inizio del corrente anno scolastico, il Nucleo Interno di Valutazione, che ha visto la sostituzione di un componente per trasferimento in altra sede, ha assunto il compito di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento(PdM).

Si riporta di seguito la composizione del NIV:

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
Prof.ssa Filomena Lanzone	Dirigente Scolastico	Coordinatore
Ins. Rosalba Rosanova	Funzione Strumentale Area 1 Gestione del POF	Referente azioni di monitoraggio
Prof.ssa M.Patrizia Pisciotta	Funzione Strumentale Area 1 Gestione POF	Referente curricolo verticale
Prof.ssa M. Teresa Caccuri	Funzione Strumentale Area 2 Servizio Docenti	Referente INVALSI
Ins. Antonietta Cinnante	Funzione Strumentale Area 3 Servizio studenti /Inclusione	Referente Gruppo GLI Infanzia/Primaria
Prof.ssa Giuliana Martire	Funzione Strumentale Area 3 Servizio studenti /Inclusione	Referente Gruppo GLI S. Secondaria I Grado
Ins. Rosella Cava	Funzione Strumentale Area 4 Rapporti con il territorio	Referente rapporti con Enti e Istituzioni esterne

RELAZIONE TRA RAV E PdM

La compilazione del RAV ha favorito il confronto dialettico all'interno della comunità scolastica e ha sollecitato, a vari livelli, momenti di riflessione sugli obiettivi strategici dell'Istituto. Accanto ad elementi di positività, sono emerse dal RAV alcune criticità di rilievo, in particolare nell'area del curricolo/progettazione/valutazione, che hanno orientato la pianificazione del percorso di miglioramento e la formulazione di ipotesi di sviluppo per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

ORIENTAMENTO STRATEGICO DEL PdM

Il Piano di Miglioramento si colloca in linea con le priorità e i traguardi segnalati nel RAV. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del Rapporto: Priorità, Traguardi di breve, medio, lungo periodo.

Priorità per il prossimo triennio:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:

Migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli rispetto alla media del territorio e alla media nazionale.

2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:

Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze;

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

Traguardi:

1. Migliorare il livello di competenze degli studenti: potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà - valorizzare le eccellenze;
2. Strutturare il curricolo verticale dell'istituto;
3. Dare piena attuazione agli obiettivi di continuità.

La scuola ha avviato l'elaborazione del curricolo; vanno definiti i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso, nella prospettiva del pieno sviluppo della continuità (orizzontale e verticale) e si richiede di armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti e ridurre eventuali differenze, emerse attraverso le rilevazioni INVALSI, rispetto alle scuole del territorio, a quelle con background socio - economico simile e alla media nazionale.

Si rende necessario ampliare le azioni di valutazione utilizzando strumenti operativi diversificati (diari di bordo, autobiografie, rubriche valutative, griglie di autovalutazione, ecc.), agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria.

Obiettivi di processo:**1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:**

Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca.

2. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Azione sistematica di valutazione di tutti i processi.

Per la definizione del curricolo, è richiesto il potenziamento di dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, che prevedano un ampio coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.

La valutazione sistematica di tutti i processi implica l'individuazione di indicatori, la definizione di obiettivi di performance, la verifica e il controllo dei risultati; lo scopo è quello di sviluppare e accrescere l'efficacia e l'efficienza della scuola organizzata a sistema complesso integrato.

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

La dimensione triennale del PTOF mette in relazione l'offerta formativa a breve termine, radicata sulla situazione di contesto, con un'ipotesi di sviluppo alla fine del triennio, concreta e fattibile, che disegni un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie e condizionatamente alle risorse economiche e professionali disponibili. Il PTOF viene integrato con il Piano di Miglioramento, ne segue gli orientamenti, indica e pianifica le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

ELENCO AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Adeguare il curricolo di Istituto ai traguardi di sviluppo delle competenze;
2. Sviluppare la professionalità del personale docente, a sostegno della didattica per competenze, con particolare attenzione alle metodologie e agli strumenti operativi.
3. Migliorare la gestione sistematica dei processi.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità n.1	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici					
Risultati delle prove standardizzate	Migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli, rispetto alla media del territorio e alla media nazionale.	Migliorare il livello di competenze degli studenti: potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà – valorizzare le eccellenze	Riduzione percentuale degli alunni collocati ai livelli più bassi; Aumento percentuale degli alunni con buone competenze di base.	Ulteriore riduzione percentuale degli alunni collocati ai livelli più bassi; Ulteriore aumento percentuale degli alunni con buone competenze di base.	Ulteriore riduzione percentuale degli alunni collocati ai livelli più bassi; Ulteriore aumento percentuale degli alunni con buone competenze di base.
Competenze chiave e di cittadinanza	1. Completare l'elaborazione del curriculum di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. 2. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.	1. Strutturazione del curriculum verticale di Istituto. 2. Piena realizzazione degli obiettivi di continuità.	Organizzazione del curriculum, strutturato per competenze, in ciascun ordine di scuola; definizione dei traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso; valutazione dei livelli di competenze nei singoli anni di corso, definizione della dimensione disciplinare e dei relativi indicatori; strutturazione di prove standardizzate comuni, per classi parallele, in ingresso, in itinere e finali.	Armonizzare metodologie, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola, in funzione dello sviluppo unitario delle competenze chiave e di cittadinanza; equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria, in particolare tra le classi ponte; progettare interventi specifici di recupero/potenziamento; promuovere un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i docenti della scuola.	Utilizzare il curriculum come concreto strumento di lavoro per la programmazione del percorso formativo unitario dell'Istituto; progettare e valutare in modo sistematico e largamente condiviso.
Risultati a distanza					

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Si riporta integralmente la tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo e le connessioni con le rispettive aree di processo e con le priorità individuate (direzioni strategiche di miglioramento).

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca	Completare l'elaborazione del curriculum di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.
Ambiente di apprendimento		
Inclusione e differenziazione		
Continuità e orientamento		

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Azione sistemica di valutazione di tutti i processi	Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Area di processo: CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE						
Obiettivo di processo: Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca						
Priorità: Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Dipartimenti per aree disciplinari, organizzati per ordine di scuola e in verticale	Tutti i docenti, coordinati dai responsabili di plesso	A.s. 2018-2019	Raccordo curricolare più efficace tra i tre segmenti di istruzione; Definizione di una programmazione unitaria; Completa attuazione del curricolo di istituto.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
2. Gruppo di lavoro per l'organizzazione del curricolo verticale	Gruppo di docenti dei tre ordini di scuola F.S. area 1 – Gestione del POF	A.s. 2018-2019	Organizzazione del curricolo verticale, strutturato per competenze, sulla base delle proposte elaborate dai dipartimenti	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
3. Strutturazione di modelli comuni per la progettazione didattica e per la valutazione dei livelli di competenze	Dipartimenti Gruppo di lavoro curricolo verticale F.S. area 1 – Gestione del POF	A.s. 2018-2019	Maggiore equilibrio tra i diversi contesti scolastici; Più uniformi modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria, in particolare tra le classi ponte.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare

<p align="center">Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>Obiettivo di processo: Azione sistemica di valutazione di tutti i processi</p> <p>Priorità: Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti</p>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Costituzione gruppo di supporto per la Valutazione, con definizione di ruoli e funzioni.	Rappresentanze dei docenti dei tre ordini di scuola, personale ATA, genitori, esperti esterni, esponenti del territorio. Docenti F.S.	A.s. 2018-2019	Approccio attivo e partecipato di tutti gli attori coinvolti: condivisione di obiettivi guida dell'azione, risultati attesi, criticità da superare.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
Individuazione preliminare di ambiti di azione (mappatura dei processi), indicatori, standard di riferimento, procedure, strumenti di lavoro, ecc	Gruppo di supporto per la Valutazione	A.s. 2018-2019	Aumentata consapevolezza delle connessioni esistenti tra i diversi ambiti (didattico – organizzativo – gestionale, ecc.) Acquisizione di uno stile di lavoro orientato alla qualità	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
Attuazione dei percorsi operativi, scelta delle modalità di indagine, elaborazione statistica dei dati raccolti e delle evidenze emerse, tracciabilità dei risultati, documentazione dei prodotti e trasferibilità	Gruppo di supporto per la Valutazione	A.s. 2018-2019	Miglioramento del clima, dell'organizzazione, della qualità dei servizi offerti. Aumentata efficacia dell'azione formativa della scuola. Aumentata soddisfazione degli alunni e delle famiglie.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare

Azioni specifiche del dirigente scolastico

<p align="center">Area di processo: CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE</p> <p>Obiettivo di processo: Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca</p> <p>Priorità: Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.</p>	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Orientare l'elaborazione del curricolo di Istituto, in coerenza con le caratteristiche del contesto e in conformità con i traguardi di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel I Ciclo di Istruzione	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Effettuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle competenze interne, implementare le azioni di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze; Favorire lo sviluppo delle competenze professionali: indirizzare e controllare le prestazioni, assegnare ruoli e funzioni, delegare compiti; Promuovere la diffusione delle buone pratiche.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Favorire il dialogo e il confronto, coinvolgere il personale e i soggetti esterni negli obiettivi e nelle decisioni da prendere; stimolare l'innovazione e la creatività; fissare controlli intermedi e finali; esercitare azioni di rinforzo e di sostegno, promuovere interventi di feedback, condividere scelte per lo sviluppo e il miglioramento. Costruire rapporti interpersonali con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative del territorio, orientati verso il conseguimento di precise finalità che rafforzino la presenza e la credibilità della scuola nel territorio. Curare la comunicazione interna ed esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Finalizzare le risorse alla realizzazione di un percorso formativo unitario. Rispettare tempi e scadenze, dettati dalle normative vigenti.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Individuare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili; controllare le fasi dell'intero processo, prevedere azioni di verifica e di riallineamento, valutare la ricaduta sui risultati di apprendimento e sugli esiti. Implementare la documentazione dei prodotti realizzati.	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
Obiettivo di processo: Azione sistemica di valutazione di tutti i processi	
Priorità: Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Diffondere la cultura della valutazione, orientare le azioni di valutazione verso un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle priorità individuate.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Effettuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle competenze interne, implementare le azioni di formazione e aggiornamento sulla valutazione; Favorire lo sviluppo delle competenze professionali: indirizzare e controllare le prestazioni, assegnare ruoli e funzioni, delegare compiti; Promuovere la diffusione delle buone pratiche.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorire il dialogo e il confronto, coinvolgere il personale e i soggetti esterni negli obiettivi e nelle decisioni da prendere; creare un clima di collaborazione che permetta di condividere idee e spunti migliorativi funzionali al buon andamento delle azioni di valutazione; fissare controlli intermedi e finali; esercitare azioni di rinforzo e di sostegno, promuovere interventi di feedback, condividere scelte per lo sviluppo e il miglioramento. Costruire rapporti interpersonali con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative del territorio, orientati verso il conseguimento di precise finalità di miglioramento; incoraggiare la compilazione dei questionari di percezione. Curare la comunicazione interna ed esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Finalizzare le risorse alla realizzazione di percorsi di valutazione. Rispettare tempi e scadenze, dettati dalle normative vigenti.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Selezionare ambiti di azione oggetto di valutazione (didattici, organizzativi, gestionali), Individuare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili; controllare le fasi dei processi posti in essere, prevedere azioni di verifica e di riallineamento, valutare la ricaduta sull'intero sistema. Implementare la documentazione dei prodotti realizzati.	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento	da definire	da definire	FIS MIUR PON 2014-2020
Docenti	Impegno professionale Progetti			
Personale ATA	Impegno professionale Progetti			

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	=	=
Consulente per il miglioramento	=	=
Attrezzature: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali - Avviso prot.12810 del 15-10-2015 SCUOLE ACCOGLIENTI Avviso #La mia scuola accogliente prot. n. 14384 del 05/11/2015	€ 18.500 € 22.000 € 50.000	PON/FESR 2014-2020 PON/FESR 2014-2020 MIUR
Altri progetti	da definire	da definire

Consulenze esterne

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne per l’elaborazione del Piano di Miglioramento

La realizzazione del presente piano di miglioramento è condizionata alla concreta ed effettiva disponibilità delle risorse professionali, economiche e strumentali necessarie.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

***IL CURRICOLO VERTICALE
COORDINAMENTO DIDATTICO
FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
L'INDIRIZZO MUSICALE
LA VALUTAZIONE
PIANO PER L'INCLUSIONE***

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è il “cuore didattico” del POF, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli a carattere nazionale (**profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - traguardi per lo sviluppo delle competenze - obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina** – v. Indicazioni Nazionali del 2012) e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale.

Il Collegio dei Docenti, attraverso l'azione di appositi gruppi di lavoro costituiti da docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti), sta perfezionando il **curricolo verticale**, inteso come progetto unitario di Istituto, progressivo e continuo, che scandisce la graduale maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.

SPECIFICITA' DEI TRE SEGMENTI DI ISTRUZIONE

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicologico, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Consolidare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia,
- Sviluppare le competenze;
- Sviluppare il senso di cittadinanza.

Le finalità istituzionali della **Scuola Primaria** sono riconducibili alla prima alfabetizzazione culturale e all'educazione alla convivenza democratica, in base ai seguenti principi:

- Orientare gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza;
- Favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura;
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

La Scuola Secondaria di I Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado persegue le seguenti finalità:

- favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per un accesso critico a tutti gli ambiti culturali;
- promuovere la crescita completa della persona e l'esercizio pieno della cittadinanza attiva;
- garantire il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Nell'ambito del curricolo verticale, vengono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, finalizzate alla promozione del sapere unitario, sulla base dei seguenti principi generali:

- centralità dell'alunno, come "persona", con la sua unicità e complessità, e valorizzazione delle esperienze vissute a scuola e nell'extra scuola;
- promozione della consapevolezza, intesa come conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, delle tappe del proprio percorso di apprendimento, delle strategie utilizzate per apprendere;
- diversificazione degli itinerari di apprendimento, intesa come attenzione ai diversi bisogni formativi in rapporto ai diversi ordini di scuola, agli stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno;
- approccio trasversale alla conoscenza come garanzia dell'unitarietà dei saperi e di interconnessioni tra competenze cognitive, meta - cognitive e di cittadinanza.

Scheda di sintesi * – Traguardi di sviluppo delle competenze

Le competenze chiave e le competenze di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
COSTRUZIONE DEL SE'	IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
	PROGETTARE	
RELAZIONE CON GLI ALTRI	COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE	
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	COMPETENZA DIGITALE (trasversale) IMPARARE A IMPARARE (trasversale) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale) SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (trasversale) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Scheda di sintesi * – Curricolo disciplinare

Dai campi di esperienza alle discipline...

Scuola dell'Infanzia	I CAMPI DI ESPERIENZA				
	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IL SE' E L'ALTRO
SCUOLA DEL PRIMO CICLO Scuola Primaria	LE DISCIPLINE				
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Musica Arte e Immagine	Educazione Fisica	Storia Geografia Religione
	LE DISCIPLINE				
	Italiano Inglese Francese	Matematica Scienze Tecnologia	Musica Arte e Immagine	Educazione Fisica	Storia Geografia Religione
Scuola Secondaria I Grado	Italiano Inglese Francese	Matematica Scienze Tecnologia	Musica Arte e Immagine	Educazione Fisica	Storia Geografia Religione

Scheda di sintesi * – Traguardi di sviluppo delle competenze

Le discipline/campi di esperienza al servizio delle competenze chiave...

SCUOLA DEL I CICLO		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenze chiave (trasversali): Comun.madrelingua - Imparare a imparare - compet.sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Competenza digitale		
AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA		
Competenze chiave: Comunic.madrelingua - Comunic.lingue stran. - Consapev.ed espress.culturale		
I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori Il corpo e il movimento	Italiano - Inglese Musica - Arte e Immagine Educazione Fisica	Italiano - Inglese - Francese Musica - Arte e Immagine Educazione Fisica
Scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali	Utilizzo integrato dei diversi linguaggi per ampliare la gamma delle potenzialità espressive	Utilizzo dei linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei per narrare, descrivere, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni; consapevolezza del patrimonio di valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili della comunità.
AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA		
Competenze chiave: Compet.matematica, scienze, tecnologia - Competenza digitale		
La conoscenza del mondo	Matematica - Scienze Tecnologia	Matematica - Scienze Tecnologia
Esplorazione e percezione delle relazioni che si trovano e ricorrono in natura e nelle produzioni dell'uomo	Utilizzo di comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane	Utilizzo di comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona
AREA STORICO - GEOGRAFICA - SOCIALE		
Competenze chiave: Consapev.ed espress.culturale - Competenze sociali e civiche		
Il sé e l'altro	Storia - Geografia Religione	Storia - Geografia Religione
Sviluppo dell'identità personale e della capacità di orientamento nello spazio e nel tempo; sperimentazione e riconoscimento dei diversi ruoli sociali	Esplorazione e riconoscimento di elementi significativi del passato, identificazione degli spazi geografici; comprensione del significato delle regole della convivenza civile	Comprensione di aspetti, processi e avvenimenti storici attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali diverse, consapevolezza dei rapporti di connessione e di interdipendenza. Consapevolezza della propria esperienza personale all'interno della società.

Schede di sintesi * – Traguardi di sviluppo delle competenze

Dalla Scuola dell'Infanzia....

SCUOLA DELL'INFANZIA			PROFILO COMPETENZE scandite per anno			
COMPETENZE DI CITTADINANZA		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA	SEZIONE PRIMA 3 anni	SEZIONE SECONDA 4 anni	SEZIONE TERZA 5 anni
COSTRUZIONE DEL SE'	▶ IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale)	I DISCORSI E LE PAROLE			
	▶ PROGETTARE	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE				
RELAZIONE CON GLI ALTRI	▶ COMUNICARE		LA CONOSCENZA DEL MONDO			
	▶ COLLABORARE E PARTECIPARE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA				
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	▶ AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COMPETENZA DIGITALE (trasversale)				
	▶ IMPARARE A IMPARARE	(trasversale)	TUTTI			
	▶ RI SOLVERE PROBLEMI	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale)	IL SE' E L'ALTRO			
	▶ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (trasversale)	TUTTI			
▶ ACQUI SIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IMMAGINI , SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO				

...alla Scuola del Primo Ciclo

SCUOLA PRIMARIA				PROFILO COMPETENZE scandite per classe				
COMPETENZE DI CITTADINANZA		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE COINVOLTE	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
COSTRUZIONE DEL SE' ▶	IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a ITALIANO					
	PROGETTARE	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Tutte con particolare riferimento a INGLESE					
RELAZIONE CON GLI ALTRI ▶	COMUNICARE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Tutte con particolare riferimento a MAT.SC.TECN.					
	COLLABORARE E PARTECIPARE	COMPETENZA DIGITALE (trasversale)	Tutte					
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE ▶	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	IMPARARE A IMPARARE (trasversale)	Tutte					
	RISOLVERE PROBLEMI	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a STORIA GEOGRAFIA					
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (trasversale)	Tutte					
	ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Tutte con particolare riferimento a ST.GEOGR. REL. ARTE MUS. ED.FISICA					
SCUOLA SECONDARIA I GRADO				PROFILO COMPETENZE scandite per classe				
COMPETENZE DI CITTADINANZA		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE COINVOLTE	Classe 1	Classe 2	Classe 3		
COSTRUZIONE DEL SE' ▶	IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a ITALIANO					
	PROGETTARE	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Tutte con particolare riferimento a INGLESE FRANCESE					
		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Tutte con particolare riferimento a MAT.SC.TECN.					

RELAZIONE CON GLI ALTRI	COMUNICARE	COMPETENZA DIGITALE (trasversale)	Tutte			
	COLLABORARE E PARTECIPARE	IMPARARE A IMPARARE (trasversale)	Tutte			
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a STORIA GEOGRAFIA			
	RI SOLVERE PROBLEMI	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORI ALITA' (trasversale)	Tutte			
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Tutte con particolare riferimento a ST./GEOGR./REL./ L. STR./ARTE/ MUSICA/ STRUM.MUS./ ED.FISICA			
	ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI					

* Le schede di sintesi hanno carattere meramente esemplificativo. Il CURRICOLO VERTICALE, nella sua elaborazione definitiva, è integralmente allegato al PTOF 2016 – 2019.

COORDINAMENTO DIDATTICO

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Rovito articola l'attività didattica in un progetto di istruzione coordinato e unitario che si sviluppa attraverso forme di:

- TRASVERSALITA' COLLEGIALE in rapporto alla pluralità dei docenti e dei saperi disciplinari;
- TRASVERSALITA' VERTICALE in rapporto all'articolazione dei diversi gradi scolastici;
- TRASVERSALITA' ORIZZONTALE in rapporto alla pluralità delle sollecitazioni provenienti dal territorio.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) strutturano le rispettive progettazioni didattiche in vista dello sviluppo delle competenze da raggiungere al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria, del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, secondo i principi della progressione, della pluralità, della significatività e adeguatezza degli apprendimenti e con riferimento a metodologie interdisciplinari.

Nella scuola operano i dipartimenti disciplinari, ai sensi del D.L.vo n.297/1994 Testo unico, art. 7, ovvero articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, con il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica

della disciplina o dell'area disciplinare, di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione unitaria.

In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico - disciplinare
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- programmare le attività extracurricolari, le uscite didattiche e i progetti da inserire nel POF

I dipartimenti disciplinari hanno anche il compito di provvedere alla formulazione delle prove di ingresso e delle prove comuni per classi parallele in itinere e finali, alla progettazione degli interventi di recupero, alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione, alla definizione delle azioni di integrazione e alla definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili, alla valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo, all'acquisto di materiale utile per la didattica, alla formulazione di eventuali proposte di revisione del POF.

Nel nostro istituto, alla luce delle priorità di intervento individuate nel RAV 2015, i dipartimenti, organizzati per ambiti disciplinari (ambito linguistico - espressivo, ambito scientifico - matematico, ambito antropologico - storico - sociale, ambito per l'inclusione), assumono il carattere di gruppi di studio e di ricerca, orientati prevalentemente alla costruzione del curriculum verticale, strutturato per competenze.

In sede di dipartimento, obiettivo primario è quello di definire i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso e per ciascun ordine di scuola, e poi anche quello di armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative tra i diversi ordini di scuola, allo scopo di rafforzare il raccordo curricolare tra i tre segmenti di istruzione per la completa attuazione del curriculum di istituto. I dipartimenti disciplinari, in forma ristretta, si confrontano periodicamente anche con il Gruppo di Lavoro "Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012" e con la Funzione Strumentale area 1, responsabile del coordinamento didattico.

FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nuovo quadro normativo richiede di verificare l'applicazione di adeguate forme di flessibilità didattica e organizzativa che favoriscano la piena attuazione del curriculum.

La gestione del servizio di trasporto scuolabus, affidata ai comuni interessati, l'elevata frequenza dell'indirizzo musicale, la popolazione scolastica disseminata in un territorio vasto, con problemi logistici di collegamento con la scuola, rendono difficoltoso l'allungamento del tempo scolastico al pomeriggio per lo svolgimento di attività curricolari e di potenziamento.

Si prediligono, pertanto, le seguenti forme di flessibilità:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;

- la progettazione di percorsi per classi parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;
sul piano metodologico e didattico
- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo di Rovito promuove, nell'ambito del Curricolo Verticale, un progetto di continuità coordinato e unitario nel quale confluiscono le diverse istanze formative poste dai diversi ordini di scuola e dal contesto territoriale di appartenenza.

La continuità, intesa come strumento per ricomporre in forma organica e unitaria esperienze e saperi e per costruire relazioni di reciprocità tra soggetti interni ed esterni, nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto all'alunno ad un percorso formativo completo, che miri alla costruzione della sua identità e lo renda protagonista di un suo personale progetto di vita. Essa inoltre si propone di prevenire le difficoltà nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, spesso causa di fenomeni di abbandono e di dispersione, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Nel raccordo tra i diversi ordini di scuola, vengono programmate le seguenti azioni:

- favorire tra i docenti dei diversi ordini di scuola la conoscenza, la comunicazione, la condivisione di obiettivi e di criteri di valutazione comuni;
- definire i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso, e armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti;
- ampliare le azioni di valutazione utilizzando strumenti operativi diversificati (diari di bordo, autobiografie, rubriche valutative, griglie di autovalutazione, ecc.), agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria;
- promuovere il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio;
- costituire e mantenere una rete collaborativa con gli enti locali e le altre realtà associative del territorio.

L'azione formativa della scuola nell'orientare i ragazzi prevede un'ipotesi di **orientamento** a più dimensioni, che non riguarda esclusivamente la scelta consapevole in ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso continuo, un personale progetto esistenziale che prenda le mosse dalla conoscenza di sé e del proprio ambiente e si sviluppi attraverso il potenziamento delle capacità comunicative e relazionali, delle capacità di progettare soluzioni e di prendere delle decisioni mettendo in campo le competenze acquisite. In tale direzione l'azione educativa della scuola riduce anche i rischi legati alla scarsa corrispondenza con la realtà, tipica dell'adolescenza, dovuta all'esaltazione di falsi modelli o di immagini idealizzate.

Nel I ciclo di istruzione l'orientamento si disegna come un "Processo longitudinale", che si dispiega lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno. Il processo di orientamento si configura dunque come parte integrante di un progetto unitario e condiviso, curato dai diversi ordini scolastici, a sviluppo progressivo, e ispirato alle seguenti finalità generali:

- Formare un'immagine di sé positiva e realistica;
- Favorire la capacità di progettare il proprio futuro attraverso l'impegno scolastico partecipato e significativo;
- Promuovere un comportamento responsabile;
- compiere scelte consapevoli mediante il consolidamento della conoscenza di sé, della conoscenza delle proprie capacità e attitudini, della conoscenza dei propri limiti, della capacità di prendere decisioni;
- Acquisire una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà ambientale, sociale ed economica del territorio;
- Costruire le opportunità e fornire gli strumenti per favorire la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili, attraverso una corretta lettura della moderna cultura del lavoro;
- Educare alla gestione della comunicazione e dell'informazione.

In merito alla scelta degli indirizzi di studio successivi, nelle terze classi della Scuola secondaria di I grado vengono illustrati agli alunni i percorsi formativi possibili in rapporto all'evoluzione del mercato del lavoro, al diverso modo con cui le professioni si collocano rispetto al passato, alle figure professionali emergenti.

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado hanno l'opportunità di incontrarsi con docenti e/o alunni delle scuole secondarie superiori per approfondire la conoscenza dei vari percorsi formativi. Inoltre possono effettuare visita presso gli Istituti superiori presenti nel territorio.

L'INDIRIZZO MUSICALE

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di I Grado di Rovito - Pianette e di Trenta - Magli è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media"(art. 1).

Nel nostro Istituto è possibile studiare i seguenti strumenti: **fagotto, pianoforte, violino, violoncello, tromba.**

Le lezioni di strumento si articolano in momenti individuali e/o collettivi, con la costituzione di gruppi misti di alunni provenienti anche da classi diverse per:

- Musica d'insieme in piccoli gruppi
- Prove a sezione delle parti di insieme
- Esercitazioni orchestrali
- Attività vocale – corale

Nel corso dell'anno gli alunni verificano le proprie capacità tecniche ed espressive, il controllo delle emozioni, la capacità di collaborare con gli altri, anche attraverso la partecipazione a saggi, concerti, concorsi musicali e manifestazioni varie.

Gli alunni ammessi ai corsi ad indirizzo musicale frequentano, in orario pomeridiano, due ore settimanali per svolgere le lezioni e le attività previste per lo studio dello strumento.

Lo studio dello strumento musicale, introdotto nella scuola secondaria di I grado come disciplina curricolare, **con relativa valutazione in decimi**, concorre, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non può essere perciò inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono rivolte primariamente a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò non toglie che, in presenza di alunni particolarmente dotati e interessati ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola secondaria di I grado, possono essere concordati con i genitori percorsi più specifici e personalizzati.

Al corso di strumento musicale si accede attraverso una prova orientativo – attitudinale che viene svolta alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria e che risulta essere determinante per l'assegnazione dell'alunno alla singola classe di strumento. Sostenuta la prova, con esito positivo, i genitori, all'atto dell'iscrizione, hanno la facoltà di scegliere l'indirizzo musicale, segnalando in ordine prioritario lo strumento preferito. La scuola si riserva di soddisfare la suddetta segnalazione, compatibilmente con le indicazioni fornite dai docenti di strumento in merito ai risultati delle prove attitudinali e con le esigenze di formazione dei gruppi classe.

La durata del corso di strumento musicale è triennale, come tutte le altre discipline curricolari, **ed è pertanto impossibile ritirarsi dal corso o non frequentarlo una volta ammessi.** In sede di esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione, verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la specifica competenza musicale, raggiunta al termine del triennio a seguito della frequenza del corso di strumento musicale.

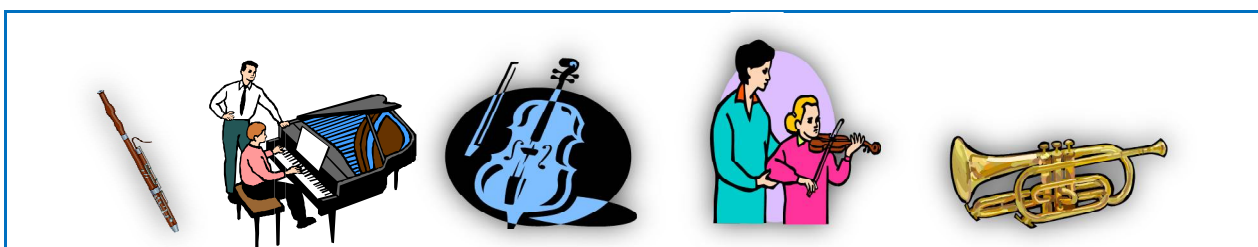
PERCHE' IMPARARE UNO STRUMENTO?

Lo studio di uno strumento musicale promuove:

- la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo, a sviluppare l'autonomia all'interno del gruppo.



Gli alunni iscritti all'indirizzo musicale fanno tutti parte dell'ORCHESTRA dell'Istituto e si esibiscono in saggi di fine anno, concerti pubblici, concorsi, manifestazioni, eventi culturali di rilievo, ecc.

Attualmente nel nostro Istituto sono presenti i seguenti corsi di strumento musicale:

Plesso Rovito - Pianette

- **fagotto**
- **pianoforte**
- **violino**
- **violoncello**

Plesso Trenta - Magli

- **tromba**
- **pianoforte**
- **violino**
- **violoncello**

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

« La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo», ne è parte integrante e costitutiva e si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Dunque la valutazione

- è parte essenziale dell'azione educativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni;
- è lo strumento principale per sviluppare una competenza trasversale "imparare ad imparare";
- è parte integrante dell'attività didattica e concorre al miglioramento dell'offerta formativa;
- fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere;
- è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti - alunni e risultati ottenuti e tra docenti e famiglie, significa progettare e ri-progettare, significa individuare e mettere in atto strategie più adeguate a garantire il miglioramento sia delle prestazioni degli alunni sia dell'efficacia del lavoro degli insegnanti;
- rappresenta per l'alunno l'atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza degli strumenti, progressi negli obiettivi e nei livelli raggiunti nelle varie discipline.

In sintesi, la valutazione

è espressione:

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;

ha per oggetto:

- Il processo di apprendimento;
- Il comportamento;
- Il rendimento scolastico complessivo degli alunni;

si articola in tre momenti:

- **valutazione iniziale** (o diagnostica) - indagine conoscitiva sui livelli cognitivi di partenza (conoscenze e abilità) e sulle caratteristiche affettivo-relazionali e metacognitive degli alunni;

- **valutazione in itinere** (o formativa) - accertamento sistematico del processo didattico al fine di controllare gli apprendimenti degli allievi e monitorare l'efficacia dell'azione didattica;
- **valutazione finale** (o sommativa) - attività di verifica, condotta al termine di una unità di apprendimento, del quadrimestre, dell'anno, che riguarda la sintesi finale dei vari apprendimenti specifici prodotti negli allievi, cioè il grado di conseguimento degli obiettivi.

tiene conto dei seguenti indicatori:

- comportamento (relazione con gli altri, rispetto delle regole)
- partecipazione, impegno, metodo di lavoro
- livelli di competenza raggiunti
- progressi rispetto alla situazione iniziale

avviene attraverso:

- Somministrazione test d'ingresso;
- Osservazioni sistematiche, individuali e di gruppo;
- Prove strutturate, semi-strutturate e aperte;
- Prove nazionali;

CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTEMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione del processo formativo del bambino segue le scadenze quadrimestrali, tenendo conto dei diversi indicatori relativi ai campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nella progettazione curricolare. Il giudizio sulle competenze prevede tre diversi livelli:

LIVELLO AVANZATO: Competenza pienamente acquisita

LIVELLO INTERMEDIO: Competenza acquisita a livello essenziale

LIVELLO BASE: Competenza non ancora pienamente acquisita

Al fine di stabilire un rapporto di continuità con la Scuola Primaria viene utilizzato un documento finale ("Documento di passaggio") in cui si evidenziano abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento, grado di autonomia, consapevolezza dell'identità di ogni bambino, osservati alla fine del triennio.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella Scuola del Primo Ciclo, in base a quanto prescritto dal D.P.R. 122/2009, la valutazione degli apprendimenti viene espressa in decimi.

La valutazione del comportamento

- **per la Scuola Primaria**, viene espressa con giudizio sintetico *Non Sufficiente – Sufficiente – Buono – Distinto – Ottimo*;
- **per la Scuola Secondaria di I Grado**, viene espressa in decimi e accompagnata da nota esplicativa ("*specifica nota*"-art.2,c.8,b D.P.R. 122/2009), utilizzando i seguenti indicatori:
 - **Atteggiamento** Responsabile Corretto Non sempre corretto Scorretto
 - **Frequenza** Assidua Regolare Discontinua Saltuaria
 - **Impegno** Produttivo Adeguato Superficiale Inadeguato

Nella Scuola Secondaria di I Grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con attribuzione di giudizio sintetico e non di voto numerico (art.309 Testo unico Istruzione).

I docenti, al fine di unificare il linguaggio didattico/valutativo e condividere una convenzione terminologica e numerica, fanno riferimento a parametri trasversali ad ogni disciplina.

Per quanto attiene alla corrispondenza tra i parametri valutativi e i voti espressi in decimi, per i livelli di apprendimento nelle singole discipline e per il comportamento, nonché alla formulazione del giudizio analitico (scuola Primaria) in sede di valutazione intermedia e finale, si riportano i seguenti prospetti:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	PARAMETRO VALUTATIVO - conoscenze, abilità, competenze disciplinari
4 (solo per la S.S.I e II GRADO)	Conoscenze frammentarie e lacunose anche dei contenuti minimi disciplinari - Stentate capacità di comprensione e di analisi dei vari linguaggi disciplinari - Difficoltosa applicazione delle nozioni relative alle varie discipline - Esposizione confusa, superficiale e carente
5	Conoscenze generiche e parziali - Limitata capacità di comprensione e di analisi dei vari linguaggi disciplinari - Modesta applicazione delle nozioni relative alle varie discipline - Esposizione imprecisa - Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite
6	Conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari - Elementare capacità di comprensione dei vari linguaggi disciplinari - Applicazione delle nozioni relative alle varie discipline generalmente corretta in situazioni semplici e note - Esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta - Accettabile autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite
7	Conoscenze generalmente complete - Buona capacità di comprensione e di analisi dei vari linguaggi disciplinari - Discreta applicazione delle nozioni relative alle varie discipline - Esposizione chiara - Adeguata autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite
8	Conoscenze sicure e complete. Buona capacità di comprensione e di analisi dei vari linguaggi disciplinari - idonea applicazione delle nozioni relative alle varie discipline . Esposizione chiara e corretta - Apprezzabile autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
9	Conoscenze ampie e complete dei contenuti disciplinari - Apprezzabile e puntuale capacità di comprensione dei vari linguaggi disciplinari . Sicura applicazione delle nozioni relative alle varie discipline anche in situazioni nuove - Esposizione precisa e ben articolata con utilizzo di un linguaggio appropriato - Sicura autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite
10	Conoscenze organiche, articolate e particolarmente approfondite dei contenuti disciplinari - Ottima capacità di comprensione - Applicazione efficace e sicura delle nozioni relative alle varie discipline in situazioni nuove e particolarmente complesse con capacità di riflessioni critiche originali – Eccellente autonomia di rielaborazione personale

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	PARAMETRO VALUTATIVO
Non Sufficiente	L' alunno non rispetta il complesso delle regole scolastiche, mostrando un comportamento superficiale e scorretto e scarso interesse per le attività didattiche. <i>(La valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe, soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità con provvedimenti di sospensione disciplinare e deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata)</i>
Sufficiente	L' alunno non sempre mantiene un comportamento corretto riguardo le regole scolastiche, dimostrando un interesse discontinuo e superficiale per le attività didattiche.
Buono	L' alunno, pur mantenendo un comportamento sostanzialmente corretto, non sempre rispetta il complesso delle regole scolastiche, dimostrando, a volte, un interesse discontinuo per le attività didattiche

Distinto	L' alunno mostra un comportamento corretto, di collaborazione con compagni e docenti rispetta il complesso delle regole scolastiche, dimostrando un vivo interesse per le attività didattiche
Ottimo	L' alunno mostra un comportamento esemplare e coerente con il corretto esercizio dei propri diritti e al contempo dei propri doveri, ponendosi in modo costruttivo e propositivo nei confronti di adulti e compagni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA S.S.I GRADO

VOTO	PARAMETRO VALUTATIVO
5	L' alunno non rispetta il complesso delle regole scolastiche, mostrando un comportamento superficiale e scorretto e scarso interesse per le attività didattiche. <i>(La valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe, soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità con provvedimenti di sospensione disciplinare e deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata)</i>
6	L' alunno, non sempre mantiene un comportamento corretto riguardo le regole scolastiche, dimostrando un interesse discontinuo e superficiale per le attività didattiche.
7	L' alunno, pur mantenendo un comportamento sostanzialmente corretto, non sempre rispetta il complesso delle regole scolastiche., dimostrando, a volte, un interesse discontinuo per le attività didattiche
8	L' alunno mostra un comportamento corretto, di collaborazione con compagni e docenti rispetta il complesso delle regole scolastiche, dimostrando interesse per le attività didattiche
9	L' alunno mostra un comportamento corretto, di collaborazione con compagni e docenti rispetta il complesso delle regole scolastiche, dimostrando un vivo interesse per le attività didattiche
10	L' alunno mostra un comportamento esemplare e coerente con il corretto esercizio dei propri diritti e al contempo dei propri doveri, ponendosi in modo costruttivo e propositivo nei confronti di adulti e compagni.

VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZE (schema tipo) *

COMPETENZE DI CITTADINANZA			LIVELLI DI COMPETENZE				
		DIMENSIONE DISCIPLINARE	INDICATORI	INIZIALE	BASE	INTERM.	AVANZ
COSTRUZIONE DEL SE' ▶	IMPARARE AD IMPARARE						
	PROGETTARE						
RELAZIONE CON GLI ALTRI ▶	COMUNICARE						
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE ▶	COLLABORARE E PARTECIPARE						
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE						

	RISOLVERE PROBLEMI						
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI						
	ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI						

* I Livelli di competenze sono integralmente declinati nelle progettazioni disciplinari e coordinate

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validazione dell'anno scolastico, per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, vengono autonomamente stabilite **le seguenti deroghe**:

1. Assenze giustificate per gravi patologie;
2. Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
3. Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
4. Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
5. Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
6. Alunni cosiddetti "itineranti", qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;
7. Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
8. Assenze per partecipazione ad attività sportive e culturali strutturate e complementari all'attività scolastica;
9. Permessi permanenti di uscita anticipata per frazioni orarie, imputabili ad esigenze di organizzazione del trasporto scuolabus da parte dell'Amministrazione locale interessata.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi rappresentano riferimenti ineludibili, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e concorrono a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella Scuola del I Ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese (profilo dello studente) e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni, fondamentali per la crescita personale e per il pieno esercizio della cittadinanza, sono descritte e certificate rispettivamente al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

Le certificazioni delle competenze nel I Ciclo sostengono gli alunni nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado e li orientano verso la Scuola del II Ciclo.

I modelli di certificazione in uso nell'Istituto sono coerenti con le competenze di cittadinanza e le competenze chiave stabilite a livello europeo e si armonizzano con la valutazione finale espressa in decimi. L'Istituto ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di certificazione (C.M. n.3 prot. AOODGOSV 1235 del 13-2-2015).

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

La scuola assicura alla famiglia una *“informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e circa la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico”*, attraverso documenti di valutazione, adottati autonomamente, ai sensi del DPR 275/99:

- scheda di valutazione quadrimestrale;
- modello “pagellino”/ “notifica” per l'informazione bimestrale;
- modello per la “specifica nota” sulle carenze registrate alla fine dell'anno scolastico (art.1 e 2,c.7 D.P.R.122/2009);
- modello per il giudizio di idoneità all'esame conclusivo del I ciclo;
- certificazione delle competenze Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

LA VALUTAZIONE ESTERNA – LE PROVE INVALSI

La rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti è affidata al Servizio Nazionale di Valutazione (SNV), coordinato dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione). **L' INVALSI non ha il compito di esprimere giudizi sui singoli alunni** o sulle singole scuole, ma effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti in tutte le scuole del paese e sulla qualità complessiva del sistema scuola, **identifica standard di apprendimento** relativi alle conoscenze/abilità presenti nelle indicazioni nazionali, **ci offre elementi per migliorare la funzionalità della scuola e per interrogarci sull'efficacia delle strategie adottate.**

Le rilevazioni INVALSI, effettuate nel pieno rispetto della normativa vigente sulla riservatezza dei dati personali, non sono pertanto finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma rappresentano uno strumento essenziale di conoscenza per il governo del servizio scolastico e vanno considerate come stimolo ad un processo costruttivo di miglioramento.

Le prove INVALSI si svolgono ogni anno nel mese di maggio e riguardano le classi seconde e quinte della Scuola Primaria.

Nel corso dell'esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione, i candidati affrontano la Prova Nazionale.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Con la Direttiva 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013, la scuola è stata chiamata ad assumere un più concreto impegno programmatico a favore dell'inclusione e a promuovere lo sviluppo sistematico di una didattica inclusiva, attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

La recente normativa sull'inclusione scolastica e le Indicazioni Nazionali del 2012 definiscono **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – BES** quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Alunni con disabilità;
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- Alunni con svantaggio socio – economico – linguistico – culturale.

L'attenzione viene estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo

svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. Viene sancito così il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio ad avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, anche con riferimento ai *“livelli minimi attesi per le competenze in uscita”*, individuando carenze, problemi, bisogni educativi e programmando interventi adeguati per migliorare l'apprendimento anche autonomo dell'alunno e raggiungere medesimi obiettivi attraverso percorsi diversi.

Il PDP deve avvalersi della partecipazione dei genitori e richiede un continuo monitoraggio delle azioni, sia per la rilevazione dei progressi dell'alunno che la valutazione, da parte dei docenti, dell'efficacia degli interventi effettuati.

Il Consiglio di classe stila il PDP che costituisce un allegato riservato del fascicolo personale dell'alunno. Una volta firmato dai docenti, dal Dirigente e dalla famiglia, il PDP diventa operativo.

Esso contiene e sviluppa i seguenti punti:

1. dati relativi all'alunno; 2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali; 3. caratteristiche comportamentali; 4. modalità del processo di apprendimento; 5. Strategie metodologiche e didattiche; 6. misure dispensative; 7. strumenti compensativi; 8. modalità di verifica e criteri di valutazione.

ALUNNI CON DISABILITA'

L'alunno diversamente abile è oggetto di attenzione di tutta la scuola e la comunità educativa si fa carico della sua integrazione secondo un criterio di flessibilità e utilizzando tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico.

Il docente di sostegno è corresponsabile e contitolare della classe e sezione in cui è inserito l'alunno. Egli formula il Piano di lavoro (**Piano Educativo Individualizzato – PEI**) di intesa con il G.L.I. di Istituto, con i consigli di classe, con l'equipe socio-psico-pedagogica e le famiglie interessate. Le attività specifiche sono contenute negli stessi Piani di lavoro e sono ad essi conseguenti.

In base alla legislazione vigente (l. 104 5/2/92 - C.M. 199 28/7/79 - C.M. 250 3/9/85) tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo d'integrazione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio (psicologo, assistente sanitario, logopedista, fisioterapista, neuropsichiatra) e con il coinvolgimento degli Enti Locali.

In tale processo la famiglia riveste un ruolo molto importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo, a condizione che vi sia una reale condivisione degli intenti e degli obiettivi con tutti gli operatori coinvolti.

Ruolo dell'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno rappresenta:

- Una risorsa importante non solo per i diversamente abili, ma per l'intera classe, poiché contribuisce in maniera importante a progettare interventi individualizzati e curricolari.
- Una figura di continuità che garantisce un efficace passaggio d'informazioni rispetto ai percorsi educativi progettati in passato
- Una figura di riferimento per gli alunni, che assume una valenza affettiva importante all'interno del sistema scolastico.

Impianto organizzativo

I docenti del consiglio di classe/sezione, in fase di progettazione didattica, devono tenere conto a priori della presenza dell'alunno diversamente abile, prediligendo scelte metodologiche integranti che gli consentano di compiere esperienze educative alternative e stimolanti. La progettazione del percorso deve essere collegiale, corresponsabile e prevedere diversi momenti di:

- Osservazione del bambino/a o ragazzo/a;
- Individuazione delle aree potenziali di sviluppo;
- Organizzazione del lavoro individualizzato, per gruppi e collettivo;
- Verifica e valutazione sistematica, sia dell'attività integrante, svolta prevalentemente nella classe d'inserimento, sia delle abilità sviluppate dall'alunno.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO - DSA

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati così come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n° 170 e dalle seguenti disposizioni attuative (D.M. 12 luglio 2011) che riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento. La legge 170, il successivo decreto attuativo del 2011 e, non ultima, la Legge Regionale n° 10/2012 sui DSA demandano alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge; gli studenti con DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

Alla scuola compete:

- identificare precocemente i casi sospetti di DSA;
- segnalare il disturbo alla famiglia per l'eventuale certificazione;
- avviare percorsi di recupero didattico mirato, in attesa della certificazione;
- attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative;
- monitorare costantemente le pratiche educative e didattiche messe in atto come supporto per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Nell'accezione di alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI è compresa anche la categoria dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Mentre gli alunni con disabilità e quelli con DSA sono tutelati dalla specifica normativa di riferimento (L. 104/92 e L.170/2010), per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, la formale e motivata individuazione del soggetto con B.E.S. compete alla singola scuola, che è chiamata a fissare criteri, modalità di intervento, strategie organizzative, pratiche didattiche da definire all'interno del Piano Didattico personalizzato dell'alunno (PDP). Per l'identificazione degli alunni con tale tipologia di svantaggio la scuola, sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, stabilisce precisi e oggettivi indicatori di disagio; elabora schede di rilevazione per i casi sospetti, che tengano conto di una molteplicità di fattori e di una gradualità del bisogno rilevato; predispone, nell'ambito di ciascun consiglio di classe, il Piano Didattico Personalizzato.

ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni con radici culturali diverse induce la scuola a raccogliere una sfida di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza, della convivenza pacifica e della cittadinanza attiva nel riconoscimento delle differenze.

Gli alunni stranieri possono essere inclusi nella categoria degli alunni con BES, qualora presentino difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana. Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e adottare strumenti compensativi e misure dispensative da mettere in

atto "per il tempo strettamente necessario" che sarà valutato sulla base di un attento monitoraggio. Gli strumenti di recupero del disagio in questo caso avranno carattere "transitorio" e attinente "aspetti didattici" a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi clinica.

Il nostro Istituto cura l' inserimento degli alunni stranieri con attività di accoglienza e con interventi ed iniziative inclusive trasversali a tutte le discipline, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con le associazioni del territorio.

PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'ambito della Formazione Docenti, l'Istituto ha aderito ai seguenti progetti:

1. Adesione al Progetto A.p.ri.co (Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione per ragazzi interessati da DSA), promosso dall'Associazione Italiana Dislessia - sezione di Cosenza ;
2. Adesione alla "Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza" - Scuola capofila IIS ITC-IPS "Todaro" di Cosenza;

ESONERO RELIGIONE CATTOLICA

In rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana, a tutti **gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica** è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione. Quando ricorrono le condizioni (ore di contemporaneità), è prevista la partecipazione dei suddetti alunni ad attività didattiche organizzate, come di seguito specificato:

- **Scuola dell'Infanzia:** giochi psicomotori, attività manipolative.
- **Scuola Primaria:** studio individuale assistito (recupero o consolidamento delle competenze chiave Italiano e Matematica)
- **Scuola Secondaria I grado:** studio individuale assistito (recupero o consolidamento delle competenze chiave Italiano e Matematica)

In alternativa, l'alunno verrà affidato alla classe più vicina.

Se l'ora di religione è all'inizio o alla fine della giornata la famiglia ha la facoltà di chiedere l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

***FABBISOGNO DI ORGANICO
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO
POSTI DI POTENZIAMENTO
POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO***

FABBISOGNO DI ORGANICO

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	
INFANZIA	2016-2017	16 + 3 RC	=	8 sezioni t.pieno
	2017-2018	16 + 3 RC	=	8 sezioni t.pieno
	2018-2019	16 + 3 RC	=	8 sezioni t.pieno
PRIMARIA	2016-2017	25 + 2 RC	8	4 sezioni t.normale
	2017-2018	25 + 2 RC	5	4 sezioni t.normale
	2018-2019	25 + 2 RC	3	4 sezioni t.normale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE DI CONCORSO / SOSTEGNO	ANNUALITA'			MOTIVAZIONE *
	2016-2017	2017-2018	2018-2019	
SOSTEGNO AD00	6	7	7	N.ro alunni disabili
LETTERE A043	6 + 2 ore	6 + 2 ore	6 + 6 ore	11 classi t. normale
MATEM. E SCIENZE A059	4	4	4	
INGLESE A345	2	2	2	
FRANCESE A245	1 + 4 ore	1+ 4 ore	1 + 6 ore	
TECNOLOGIA A033	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
ARTE E IMMAGINE A028	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
MUSICA A032	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
ED. FISICA A030	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
RELIGIONE	2	2	2	
PIANOFORTE AJ77	2	2	2	
FAGOTTO AE77	1	1	1	
TROMBA AL77	1	1	1	
VIOLINO AM77	3	3	3	
VIOLONCELLO AN77	2	2	2	

*Per l'anno scolastico 2018-2019 si prevedono 12 classi a tempo normale

POSTI PER IL POTENZIAMENTO a.s.2015-2016 / RICHIESTI PER aa.ss.2016-2019

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
MUSICA A032	1	<ol style="list-style-type: none"> 10 ore x semiesonero collaboratore vicario Potenziamento artistico e musicale/legalità L. 107 c.7 lett. c / I Sviluppo delle competenze di cittadinanza come rispetto del patrimonio artistico-musicale Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale
PRIMARIA POSTO COMUNE	1	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento laboratoriale/legalità L.107 c.7 lett. i / I Sviluppo delle competenze digitali Contrasto al bullismo informatico Potenziamento della didattica laboratoriale Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale

PRIMARIA POSTO COMUNE	1	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento linguistico/legalità L. 107 c.7 lett. a / l Miglioramento prove INVALSI Contrasto alla dispersione scolastica Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale
PRIMARIA POSTO COMUNE	1	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento scientifico/legalità L.107 c.7 lett. b / e Miglioramento prove INVALSI Educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale
ED. FISICA A030	1	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento motorio L.107 c.7 lett.g Adesione ai progetti "Una Regione in movimento" e "Sport di classe" Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale
INGLESE A345	1	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento linguistico L.107 c.7 lett .a / d Educazione al dialogo interculturale Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale

UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

Classe di concorso	Ore da prestare	Semiesonero vicario	Supplenze brevi	Recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A032 Musica	330	330	-	-	-	330
Primaria P. Comune	730	-	400	230	100	730
Primaria P. Comune	730	-	400	230	100	730
Primaria P. Comune	730	-	400	230	100	730
A030 Ed. Fisica	600	-	100	300	200	600
A345 Inglese	600	-	300	200	100	600
TOTALE	3720	330	1600	1190	600	3720

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART.1 L.107/2015

TIPOLOGIA	NUMERO
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	12

RISORSE MATERIALI E INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutti i plessi dell'Istituto	Potenziamento accesso di rete Attuazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei – PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico prot. 9035 del 13-07-2015 AUTORIZZATO
Laboratorio Informatico S.S.I Grado Rovito Pianette	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei – PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico ambienti digitali prot.12810 del 15-10-2015 IN ATTESA DI VALUTAZIONE
Laboratorio Artistico S.S.I Grado Rovito Pianette	Recupero e valorizzazione di spazi comuni per la creazione di laboratori permanenti di creatività aperti al territorio	SCUOLE ACCOGLIENTI Avviso #La mia scuola accogliente prot. n. 14384 del 05/11/2015 IN ATTESA DI VALUTAZIONE
Laboratorio Musicale S.S.I Grado Rovito Pianette	Potenziamento competenze chiave e di cittadinanza Sviluppo delle potenzialità musicali - Orientamento	PONFESR 2014-2020 Fondi MIUR Dotazione ordinaria L. Regionale 27/85
Postazioni informatiche per la Scuola dell'Infanzia	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	PONFESR 2014-2020 Fondi MIUR Dotazione ordinaria L. Regionale 27/85
Completamento dotazione LIM Scuola Primaria	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	PONFESR 2014-2020 Fondi MIUR Dotazione ordinaria L. Regionale 27/85

FORMAZIONE DOCENTI/ATA – PNSD

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il piano di formazione Docenti/ATA, che l'art.1, commi 12 e 124, della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, consegue alle criticità emerse dal RAV e alle prospettive di sviluppo formulate nel PDM, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale del personale scolastico. I contenuti privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare **competenze professionali** che consentano a tutti i docenti di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie; che offrano al Personale ATA opportunità di formazione per implementare i processi di dematerializzazione e di trasparenza amministrativa.

I percorsi di formazione potranno essere organizzati all'interno dell'Istituto con il contributo di risorse professionali qualificate (interne o esterne), potranno essere gestiti attraverso accordi di rete con altre scuole del territorio, erogati da Enti accreditati, potranno assumere il carattere di autoformazione individuale. Ferma restando la libertà di scegliere tra le diverse opzioni, la formazione dovrà essere **certificata** (non vi concorrono le iniziative individuali) per una misura minima pari a 20 ore annue.

Si schematizzano di seguito le tematiche prescelte:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA
Potenziamento dei processi di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione alle innovazioni metodologiche e didattiche; formazione specifica sulla didattica laboratoriale.	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze	Personale Docente	Concorrere allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea Sviluppare il curricolo verticale, strutturato per competenze
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (aspetti formativi legati all'uso delle TIC e delle LIM)	Personale Docente	Migliorare le competenze digitali Promuovere l'innovazione metodologica e didattica Promuovere l'attuazione del PNSD
Potenziamento delle competenze digitali (registro elettronico, gestione informatizzata dei servizi)	Personale Docente Personale ATA	Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie, sviluppare l'integrazione con il territorio Promuovere l'attuazione del PNSD
Approfondimento delle problematiche legate all'inclusione (disabilità, DSA, BES)	Personale Docente Personale ATA	Rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione Valorizzare la didattica individualizzata

Approfondimento delle problematiche legate alla dispersione scolastica, all'orientamento, all'educazione degli adulti	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica Rafforzare progetti e azioni di Continuità
Percorsi di formazione legati alla realizzazione di specifici progetti ("Sport di classe" – "Indicazioni Nazionali" Ed. alla salute, ecc.)	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica Sviluppare il curriculum verticale, strutturato per competenze
Approfondimento delle pratiche di autovalutazione di Istituto e di miglioramento	Personale Docente Personale ATA	Implementare le procedure di valutazione e di miglioramento
Approfondimenti normativi	Personale Docente Personale ATA	Aumentare la consapevolezza del proprio ruolo professionale
Approfondimento delle problematiche legate alla legge 626/94 (Sicurezza)		Diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione
Approfondimento sui processi di dematerializzazione, trasparenza amministrativa, gestione contabile, privacy, sito web, ecc.	Personale Docente Personale ATA	Implementare i processi di dematerializzazione e di gestione informatizzata dei servizi
Percorsi di autoaggiornamento; corsi online gestiti da Enti accreditati	Personale Docente Personale ATA	Migliorare le competenze professionali

La realizzazione del presente piano di formazione è condizionata alla concreta ed effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015, all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27-10-2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, quale strategia complessiva di innovazione della scuola, da sviluppare su tre grandi linee di intervento (miglioramento dotazioni hardware - attività didattiche – formazione docenti), volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Nel prossimo triennio tutte le scuole sono tenute a elaborare una progettualità, secondo un'articolazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine, che sarà supportata da investimenti considerevoli, allo scopo di adeguare non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti

Attualmente tutte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto dispongono di dotazioni tecnologiche e multimediali di livello avanzato che consentono una strutturazione della didattica in linea con i tempi e le esigenze degli alunni nella loro caratterizzazione di nativi digitali.

Tutte le aule ed i locali di uso comune consentono l'accesso alla rete e sono in corso progetti che prevedono la presenza della LIM in ciascuna classe. Sono presenti n.4 Laboratori multimediali e n.8 LIM in totale, nei plessi di Scuola Primaria; n.2 Laboratori multimediali e n.12 LIM (una per classe) nei plessi di Scuola Secondaria di I Grado.

Nei laboratori si fa largo uso di software didattici per lo studio e l'approfondimento delle singole discipline e gli alunni, con il supporto della rete, sperimentano percorsi di autoapprendimento e arricchimento delle conoscenze.

Tutti i docenti hanno libero accesso alle risorse tecnologiche e multimediali e la didattica delle singole discipline viene regolarmente integrata ed arricchita dall'uso delle Nuove Tecnologie.

Occorre implementare le dotazioni tecnologiche nei plessi di Scuola dell'Infanzia, curare costantemente la manutenzione delle attrezzature in tutti i plessi, monitorare lo sviluppo delle competenze digitali dei Docenti/ATA, potenziare il sito web della scuola, migliorare le pratiche di documentazione delle attività.

Azioni realizzate

- Individuazione e nomina dell'Animatore Digitale;
- Ricognizione delle risorse professionali interne: "banca delle competenze";
- Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche e della comunicazione - Sostegno ai docenti nelle attività laboratoriali che prevedono la multimedialità applicata alla didattica;
- Percorsi di alfabetizzazione informatica per i genitori;
- Percorsi di formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- Percorsi di formazione base per l'applicazione delle Tecnologie Informatiche nella didattica;
- Introduzione del Registro Elettronico nella Scuola Secondaria di I Grado e relativa formazione;
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature;
- Manutenzione e potenziamento del sito web della scuola;
- Autorizzazione Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Prot. 9035 del 13-07-2015;
- Partecipazione al Bando Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot.12810 del 15-10-2015 rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali;
- Progetto "Giornalino Scolastico" - collaborazioni con Risorgimenti.Lab;
- Presentazioni multimediali di attività, progetti, eventi, ecc.;
- Elaborazione grafica del logo della scuola;
- Adesione al percorso Europe Code Week 2015;
- Adesione a concorsi per la realizzazione di prodotti multimediali.

Obiettivi per il prossimo triennio

- Attività di formazione per l'Animatore Digitale;
- formazione per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola e di nuova acquisizione;
- formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;

- realizzazione di una comunità anche *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che valorizzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola-famiglia
- nuove modalità di educazione ai *media* con i *media* - lotta al cyberbullismo;
- Esperienze di E - twinning;
- Potenziamento del sito web della scuola;
- Incremento delle azioni di documentazione informatizzata delle attività;
- Acquisto di attrezzature informatiche per la Scuola dell'Infanzia;
- Completamento della dotazione LIM per la Scuola Primaria.

PROGETTI

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto elabora la progettazione curricolare ed extracurricolare in coerenza con le priorità strategiche e con le azioni di miglioramento declinate nel PdM.

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa concorrono anch'esse alla piena attuazione del curricolo e vengono programmate con il contributo dei docenti in organico per il potenziamento e gli strumenti di flessibilità di seguito descritti:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;

sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

Si individuano quattro macro aree di riferimento, che comunque presentano elementi di interconnessione, nel cui ambito si sviluppano i singoli percorsi progettuali, differenziati per ordine di scuola:

MACROAREA	PERCORSI PROGETTUALI	MOTIVAZIONE	PRIORITA' STRATEGICA
CONTINUITA'	INFANZIA ACCOGLIENZA CONTINUITA'ORIENTAMENTO	Sviluppo di percorsi didattici trasversali a forte valenza orientativa; Azioni di facilitazione nel passaggio attraverso i diversi ordini di Scuola, al fine di superare ansie e dubbi, favorire relazioni positive con i nuovi insegnanti, docenti, compagni e l'ambiente scolastico;	Favorire tra i docenti dei diversi ordini di scuola la conoscenza, la comunicazione, la condivisione di obiettivi e di criteri di valutazione comuni; Dare piena attuazione al curricolo verticale di Istituto;
	PRIMARIA ACCOGLIENZA CONTINUITA'ORIENTAMENTO	Definizione di un sistema di orientamento: consolidamento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini, al fine di favorire scelte consapevoli, anche in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di 2° grado;	Promuovere il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio;
	SEC.I GRADO ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	Acquisizione di una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà ambientale, sociale ed economica del territorio;	Costituire e mantenere una rete collaborativa con gli enti locali e le altre realtà associative del territorio.
POTENZIAMENTO LINGUISTICO/MATEMATICO	INFANZIA PROGETTO LETTURA EASY ENGLISH GIORNALINO SCOLASTICO	Recupero / potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;	Garantire il successo formativo degli alunni, nel pieno rispetto delle identità culturali e dei diversi stili di apprendimento;
	PRIMARIA PROGETTO LETTURA EASY ENGLISH LIBRIAMOCI "IL RACCONTO" GIORNALINO SCOLASTICO PROGETTO BIBLIOTECA RECUPERO/POTENZIAMENTO	Recupero / potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare	Migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto; Potenziare le metodologie

	ITALIANO E MATEMATICA CONCORSI	svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;	laboratoriali e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
	SEC.I GRADO PROGETTO LETTURA LIBRIAMOCI RECUPERO/POTENZIAMENTO ITALIANO/ MATEM./INGLESE GIORNALINO SCOLASTICO GIOCHI MATEMATICI/CONCORSI	Valorizzazione delle eccellenze, individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE TUTELA DELL'AMBIENTE SVILUPPO ECOSOSTENIBILE	INFANZIA UNA REGIONE IN MOVIMENTO UNA SCUOLA SICURA LA FILIERA DEL PANE USCITE FATTORIE DIDATTICHE VISITE GUIDATE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle attività motorie	Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla tutela dell'ambiente, al rispetto dei beni paesaggistici, all'educazione alla salute, ivi compresa la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, alla sostenibilità ambientale;
	PRIMARIA EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' UNA SCUOLA SICURA LA SALUTE A PORTATA DI MANO MENSA SANA IN UN CORPO SANO FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO UNA REGIONE IN MOVIMENTO SPORT DI CLASSE A SCUOLA DI BEN-ESSERE E SOLIDARIETA' USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	Potenziamento dell'inclusione: promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;	Potenziare le metodologie laboratoriali e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
	SEC.I GRADO ZERO - IL FUTURO NON E' UN RIFIUTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' UNA SCUOLA SICURA LA SALUTE A PORTATA DI MANO FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO SPORT DI CLASSE A SCUOLA DI BEN-ESSERE E SOLIDARIETA' USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Lotta al bullismo, anche informatico	Rafforzare le collaborazioni con gli enti locali, con l'ASL, con gli operatori socio - sanitari, le realtà associative del territorio; Costruire una collaborazione efficace con le famiglie;
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA	INFANZIA ARCOBALENO DI COLORI TUTTI... IN SCENA CINEFORUM "CAPITANI CORAGGIOSI" USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale	Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso l'educazione alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo interculturale, l'educazione alle pari opportunità e prevenzione delle violenze di genere;
	PRIMARIA BALLO CANTO RECITO SUONO ALLA SCOPERTA DELLA MIA TERRA ADOLESCENZA E DIRITTI UMANI NON SONO UN BULLO TUTTI... IN SCENA CINEFORUM "CAPITANI CORAGGIOSI" USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	Potenziamento dell'inclusione Promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;	Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati all'interesse per l'arte, il teatro, la musica, alla difesa del patrimonio artistico e culturale;
	SEC.I GRADO ADOLESCENZA E DIRITTI UMANI NON SONO UN BULLO TUTTI... IN SCENA ALLA SCOPERTA DELLA MIA TERRA PROGETTO ORCHESTRA CINEFORUM "CAPITANI CORAGGIOSI" USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Lotta al bullismo, anche informatico	Potenziare le metodologie laboratoriali e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica; Rafforzare le collaborazioni con gli enti locali, i teatri e i musei della città, le realtà associative del territorio; Costruire una collaborazione efficace con le famiglie;

La realizzazione del presente piano delle attività progettuali è condizionata alla concreta ed effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** i seguenti documenti che per ragioni di praticità vengono allegati:

- Regolamento di Istituto;
- Carta dei Servizi;
- Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- Piano Annuale delle attività;
- Patto di corresponsabilità scuola – alunni – famiglie;

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- Piano di Miglioramento;
- Curricolo verticale dell'Istituto Infanzia - Primaria - S.S. I Grado;
- Documenti di valutazione;
- Schede illustrative dei Progetti curricolari ed extracurricolari;
- Modello di iscrizione anno scolastico 2016-2017 per i tre ordini di scuola.

